



DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
UFFICIO: A.I.A.
OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – Voltura dell’A.I.A. n. PC025/283 del 30/08/2021 a favore della Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l.**
Sede impianto: Zona Industriale Stampalone snc – Cellino Attanasio (TE)
Identificativo impianto: Stabilimento Decem 2
Attività svolta: Produzione pannelli in lana di roccia.
Codice IPPC 3.4: *“Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento;
- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 recante: *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”* ed in particolare gli artt. 46 e 47 in materia di autocertificazione;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. PC025/283 del 30/08/2021, rilasciata alla Ditta Decem S.r.l., con sede legale ed operativa in Zona Industriale Stampalone snc – Cellino Attanasio (TE), per l’esercizio, presso lo stabilimento denominato *“Stabilimento Decem 2”*, di un impianto di produzione di pannelli in lana di roccia la cui attività risulta identificata all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con codice IPPC 3.4: *“Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno”.*

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/422985 del 17/10/2023 la nota con cui la Ditta Decem s.r.l., con sede legale ed operativa in Zona Industriale Stampalone snc – Cellino Attanasio (TE), P.IVA

00823090675, chiedeva la *voltura a favore della Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l., con sede legale in Strada dell'Alpo n.27 – Verona (VR), P.IVA 04653130239*, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. PC025/283 del 30/08/2021, dando, altresì, evidenza del pagamento delle dovute spese istruttorie;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (antimafia) formulata dalla Ditta ed acquisita al prot. n. RA/422985 del 17/10/2023 dalla quale risulta la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 59/2011 a carico dell'amministratore delegato della *Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l.*;

PRESO ATTO che la variazione è intervenuta in forza del contratto di locazione di immobile adibito ad uso diverso da quello di abitazione e del relativo impianti di produzione tra la Ditta Decem S.r.l. (locatore) e la Ditta Combustion Consulting Italy s.r.l. (conduttore);

CONSIDERATO che, come risulta dal contratto di locazione (Allegato 1 al presente provvedimento), la Ditta Combustion Consulting Italy s.r.l. intende esercire l'impianto di produzione di pannelli in lana roccia ubicato nel sito denominato "*Stabilimento Decem 2*", utilizzando sia la *Fornace* che le ulteriori attrezzature necessarie al corretto funzionamento della fornace presenti nel medesimo stabilimento;

RICHIAMATI i seguenti articoli de provvedimento l'A.I.A. n. PC025/283 del 30/08/2021:

- l'art.6 recante "*FASE INTERMEDIA o TRANSITORIA*" con cui si sono stabilite se seguenti prescrizioni:
 - "1. La "fase intermedia o transitoria" avrà una durata complessiva non superiore a mesi 12 a far data dal rilascio del presente provvedimento, decorsi i quali dovranno cessare le attività ad essa riconducibili.*
 - 2. Durante la "fase intermedia o transitoria" presso l'impianto sarà prodotto esclusivamente materiale fuso senza legante e senza produrre fibre, che in nessun caso potrà essere destinato a fini commerciali.*
 - 3. Durante la "fase intermedia o transitoria", il Gestore effettuerà, in sostituzione della marcia controllata, per ogni miscela introdotta in fornace, un monitoraggio delle emissioni al camino E1 per verificare il rispetto del VLE previsti. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito con una portata di materiale in ingresso e in uscita dalla fornace di circa 3 ton/h; dovranno altresì essere monitorati tutti i parametri previsti nel QRE di cui al successivo Art. 9 del presente provvedimento;*
 - 4. Il Gestore è tenuto a comunicare, con almeno 7gg di preavviso, l'inizio delle prove con indicazione delle miscele che si intendono introdurre in fornace e delle tempistiche del monitoraggio di cui al precedente p.to 3, se previsto;*
 - 5. Durante la "fase intermedia o transitoria", il Gestore è comunque tenuta ad effettuare monitoraggi discontinui delle emissioni prodotte dal camino E1, di tutti i parametri previsti nel QRE di cui al successivo Art. 9 del presente provvedimento, con una frequenza almeno bimestrale;*
 - 6. Durante la "fase intermedia o transitoria" il Gestore potrà esercire esclusivamente il camino E1; i restanti camini E2, E3 ed E4, qualora installati, non potranno comunque in alcun modo essere messi in esercizio.*
 - 7. Fatti salvi gli obblighi di immediata comunicazione di eventuali superamenti dei VLE, al termine della "fase intermedia o transitoria" il Gestore dovrà inviare all'AC ed all'ARTA Abruzzo una relazione finale dei monitoraggi effettuati, allegando i relativi rapporti di prova.*

8. Qualora durante le prove di produzione si evidenziasse il non rispetto dei VLE previsti, l'impianto dovrà essere fermato e il sistema di abbattimento dovrà essere immediatamente installato prima di proseguire con le prove."

- l'art.7 recante "MATERIE PRIME" con cui si sono stabilite le seguenti prescrizioni:
 1. Prima dell'avvio della "fase a regime o di normale funzionamento", e comunque con almeno 30gg di anticipo, il Gestore dovrà comunicare all'AC e ad ARTA Abruzzo le eventuali variazioni delle materie prime/sottoprodotti che intende autorizzare nel ciclo produttivo, al fine dell'approvazione dell'AC;
 2. Prima dell'avvio della "fase a regime o di normale funzionamento" il Gestore dovrà inviare la planimetria definitiva con l'ubicazione delle aree di stoccaggio delle materie prime e degli eventuali sottoprodotti utilizzati nel processo produttivo.
 3. I bacini di contenimento dei serbatoi devono essere in grado di contenere tutto il contenuto del serbatoio o (per i bacini che contengono più serbatoi) pari ad 1/3 della somma dei volumi, se maggiore del volume del massimo serbatoio.
 4. Per minimizzare le emissioni di polveri diffuse in fase di caricamento delle materie prime nella tramoggia del forno il Gestore dovrà realizzare, prima dell'avvio della "fase a regime o di normale funzionamento", un impianto di nebulizzazione in grado di garantire una idonea bagnatura delle aree interessate provvisto di contatori atti a contabilizzare i consumi idrici dell'impianto. Il progetto dell'impianto di nebulizzazione dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione da parte dell'AC e dell'ARTA."
- l'art.8 recante "APPLICAZIONE DELLE MTD (MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI)" con cui si sono stabilite le seguenti prescrizioni:
 1. Prima dell'avvio della "fase a regime o di normale funzionamento", il Gestore dovrà implementare un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alle BAT ;
 2. Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza della piena applicazione delle BATc;
 3. Le verifiche sulle emissioni E3 saranno condotte durante la marcia controllata e negli autocontrolli successivi e, se necessario, sarà aumentato lo spessore dei pannelli dei filtri a lana di roccia.
 4. Nel canale tra camera di formazione e camera filtri saranno introdotte delle flange per eventualmente installare il sistema di nebulizzazione (getti d'impatto) in un secondo momento.
 5. In caso di emissioni superiori ai VLE o in caso di emissioni odorigene, il Gestore dovrà implementare sull'emissione E3 il sistema a getti d'impatto dandone comunicazione all'AC e ARTA Abruzzo. L'acqua di processo, se proveniente da ricircoli interni, dovrà essere filtrata prima di essere inviata agli ugelli. In nessun caso l'acqua ricircolata potrà contribuire alle emissioni: qualora la sola filtrazione non riuscisse a garantire il raggiungimento delle necessarie caratteristiche qualitative la stessa dovrà allo scopo essere ulteriormente trattata ovvero non potrà essere riutilizzata nel processo.
 6. La tipologia di fornace a combustione sommersa utilizzata dal Gestore prevede il ricircolo del materiale di risulta. Il materiale di risulta potrà essere reimpresso nel processo, ovvero in fornace e/o nella camera di formazione, solo a condizione che lo stesso costituisca, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sottoprodotto e non rifiuto.
 7. Il sistema di abbattimento previsto sul camino E1 dalla Bat 56 (filtro a maniche o elettrofiltro), se correttamente dimensionato e regolarmente funzionante, potrà consentire di effettuare il monitoraggio in modo discontinuo, secondo le frequenze indicate nel PMC, per tutti i parametri. Qualora l'azienda ritenga di poter rispettare i VLE senza installare il sistema di abbattimento, fin dall'avvio della fase a regime dovrà invece installare un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE) conforme alla norma UNI 14181 e sottoposto a verifiche periodiche e tarature per assicurare la qualità del dato secondo la norma UNI 14181. Il SMCE dovrà consentire di effettuare il monitoraggio in continuo almeno dei parametri polveri, NOx e SOx; il gestore dovrà altresì effettuare il monitoraggio trimestrale per tutti gli altri

inquinanti del QRE con aggiunta rispetto alle BATc di fenoli, formaldeide, TOC e NH3. Il Gestore dovrà comunicare all'AC e ad ARTA Abruzzo la scelta progettuale definitiva in merito al sistema di abbattimento e conseguentemente di monitoraggio previsto nella "fase a regime o di normale funzionamento", corredata da una breve relazione tecnico-illustrativa nonché dall'eventuale aggiornamento del PMC, con un preavviso di almeno 90gg rispetto all'avvio della fase stessa.

8. Il sistema di abbattimento previsto sul camino E1 dalla Bat 56 dovrà essere comunque immediatamente installato qualora lo SMCE o i monitoraggi periodici discontinui o i controlli dell'ARTA evidenziassero il non rispetto dei VLE, interrompendo la produzione per i tempi tecnici necessari all'installazione del sistema di abbattimento qualora non si possa garantire il rispetto dei VLE.

9. Alla luce dei risultati dei primi monitoraggi, e comunque entro 12 mesi dall'avvio della "fase a regime o di normale funzionamento", sulla base dei risultati analitici, l'AC potrà disporre il monitoraggio in continuo anche del parametro TOC.

10. Qualora rinvenuti al di sotto dei limiti di rilevabilità in un numero sufficiente di autocontrolli (non meno di 4) il Gestore potrà richiedere all'AC, di omettere il monitoraggio di fenoli, formaldeide, NH3 o TOC.

RILEVATO, per tutto quanto sopra esposto, che a far data dal del 30/08/2022 è di fatto decorso il termine di 12 mesi per le attività previste dall'art.6 dell'A.I.A. n. PC025/283 del 30/08/2021, e, pertanto, la "FASE INTERMEDIA o TRANSITORIA" è da considerarsi a tutti gli effetti conclusa e qualsivoglia attività presso l'installazione più essere condotta solo nel rispetto di tutte le condizioni autorizzative previste nella "FASE A REGIME O DI NORMALE FUNZIONAMENTO";

RITENUTO per quanto sopra descritto, di procedersi alla voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. PC025/283 del 30/08/2021, a favore della Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l., con sede legale in Strada dell'Alpo n.27 – Verona (VR), P.IVA 04653130239;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

1. di Volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. PC025/283 del 30/08/2021, a favore della Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l., con sede legale in Strada dell'Alpo n.27 – Verona (VR), P.IVA 04653130239, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
2. di confermare in capo alla Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l., con sede legale in Strada dell'Alpo n.27 – Verona (VR), P.IVA 04653130239, tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. PC025/283 del 30/08/2021;

RIBADISCE

3. che, nelle more dell'ottemperanza a tutte le condizioni previste dall'A.I.A. n. PC025/283 del 30/08/2021, ed in particolare alla piena attuazione delle prescrizioni di cui agli artt. 7 ed 8 del provvedimento medesimo, la Ditta Combustion Consulting Italy S.r.l., in qualità di Gestore, è tenuta a garantire che l'impianto di cui all'autorizzazione A.I.A. n. PC025/283 del 30/08/2021 sia costantemente spento ed in sicurezza, nonché a porre in essere tutte le necessarie misure ai fini della tutela ambientale e della salute pubblica presso il sito "Stabilimento DECEM 2".

RICHIEDE

4. l'invio entro 60gg dalla ricezione del presente provvedimento, ai fini delle valutazioni di competenza, di una relazione tecnica che chiarisca puntualmente lo stato degli adempimenti previsti dall'A.I.A. n. PC025/283 del 30/08/2021 prima dell'avvio della "fase a regime o di normale funzionamento", con relativa proposta di cronoprogramma;

COMUNICA che:

5. il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
7. avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ISTRUTTORE

Dott. Claudio TONTODONATI
(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI
(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D7348ACA73964B6A3A2B2B4C3F509048EC0916C6D4A037BAA187F8EDC289E8EC

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/388
Data determina 17/11/2023
Progressivo 19838/23

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAA4L53-147919

PASSWORD EONb5

DATA SCADENZA 16-11-2024

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

